

Riso, "pesano" maltempo ed Europa

La presidente Natalia Bobba: «Lavoriamo per una equa clausola di salvaguardia»

Nella campagna 2025/2026 le importazioni di riso in Italia (risone escluso) risultano pari a 44.054 tonnellate (base lavorato), l'8% in meno rispetto ad un anno fa. In aumento il riso che arriva da India, Myanmar, Egitto e Bangladesh, in calo da Cambogia, Thailandia e Pakistan.

Nel corso della Consulta risicola del 28 novembre 2025 è stata presentata la "Situazione di mercato e bilanci di collocamento" a cura di Ente Nazionale Risi (Enr). «Il documento è stilato sulla base delle denunce degli agricoltori, ne abbiamo raccolte circa il 76% - spiega la presidente di Enr, Natalia Bobba - Il numero di campioni resati è pari a 3.119, di cui 2.875 con verifica di grandi danneggiati. Continiamo di adeguarlo a inizio gennaio con ulteriori dati».

«Gli stock iniziali a lavorato risultano in calo di 20.427 tonnellate (-9%) rispetto alla precedente campagna, passando da 229.248 a 208.821 tonnellate», spiegano da Enr. «Visto l'incremento di 9 milletari di terreno coltivato rispetto alla scorsa campagna, ci saremmo immaginati un incremento della produzione - sottolinea Bobba - Purtroppo la violenta grandinata del 24 settembre scorso ci ha portato via parte della produzione». Le scorte presso l'industria sono aumentate di 19.954 tonnellate (+13%), mentre quelle detenute dai produttori sono diminuite di 40.381 tonnellate (-50%)». L'industria ha fatto scorte durante l'estate ed è quindi normale che ci sia sta-



La presidente Natalia Bobba

to un incremento - prosegue la presidente - Per gli agricoltori vale il discorso inverso: prima del taglio (e della granina) si sono "liberati" delle scorte in magazzino per fare spazio alla nuova produzione, poi purtroppo sappiamo com'è andata».

Nella campagna 24-25, la disponibilità nazionale iniziale risulta di 1.017.839 tonnellate, in calo di 30.743 tonnellate (-3%) rispetto alla campagna precedente. Le importazioni risultano pari a 242.993 tonnellate, in aumento di 38.337 tonnellate (+19%) rispetto alla campagna precedente, così suddivise: +15.419 tonnellate da Ue (totale 50.572 t, dato record) e +22.918 tonnellate da Paesi terzi (nel complesso 192.421 t).

L'import dall'India è passato da 20.168 a 36.071 tonnellate (+78,9%), quello dalla Guyana da zero a 9.982 tonnellate;

+ 2288,4% per l'Argentina, da cui avevamo importato 155 tonnellate nella campagna 2023/24, passate a 3.702 nel

2024/25. Crollo dell'import dal Myanmar (-39,5% da 17.503 a 10.584 tonnellate).

«Dall'India importiamo soprattutto il Lungo B - fa sapere Natalia Bobba - Seguiamo con attenzione questo incremento dall'Argentina, anche se si tratta di quantità piccole rispetto ad altri Paesi, ma temiamo anche eventuali future importazioni dall'Australia. E' un mercato difficile, da tenere sempre monitorato, perché comunque il riso guarda alla mercato mondiale e la concorrenza è notevole».

Riguardo ai trend più significativi della campagna 2024/2025, "era dalla campagna 2015/2016 che non si registrava un collocamento simile a quello attuale, pari a 1.016.408 tonnellate", viene fatto notare (in negativo) da Enr. Nel 2021/22 si raggiunsero fino a 1.150.637 tonnellate di riso collocato. La differenza le campagne 24/25 e 23/24 è di 28.009 tonnellate. A "pesare" di più è il mercato Ue, dove si registrano dati positivi solo per il tondo (+2.718 t), mentre crollano Medio e Lungo A (-14.104 t) e Lungo B (-12.249 t).

Le consegne dall'Italia verso i Paesi Ue [Fonte: Istat + Enr per riso da seme - Dati al 31 agosto 2025] di conseguenza sono in calo: da 512.341 t (31/08/24) a 488.706 (31/08/25), pari al -4,6%. I principali partner commerciali sono Francia (136.053 t) e Germania (133.426 t). Gli incrementi di export più significativi in Ue sono risultati quelli verso Francia (+8.027 t), Repubblica Ceca (+3.962 t)

e Portogallo (+1.367 t). In calo invece le esportazioni verso Spagna (-8.800 t), Paesi Bassi (-8.509 t) e Belgio (-8.284 t). Riguardo al mercato italiano, i trasferimenti di risone al 25 novembre 2025 risultano in totale pari a 373.939 tonnellate, in aumento di 2.725 tonnellate (+1%) rispetto ai trasferimenti di un anno fa (371.214 t).

«La grossa spina nel fianco per la nostra produzione è la richiesta di una equa clausola di salvaguardia automatica, con una soglia che farebbe scattare dazi a Paesi, come Cambogia e Myanmar, che ora non li pagano - evidenzia la presidente di Ente Nazionale Risi - Il lavoro che stiamo facendo in queste settimane è imponente, in stretto contatto con il Ministero per l'Agricoltura e gli altri Paesi produttori come Spagna, Grecia e Portogallo, ma l'Europa pare non ascoltarci e tratta il riso come merce di baratto». Dopo il negativo esito del Trilogo (il negoziato che si svolge tra rappresentanti del Parlamento Europeo, del Consiglio dell'Unione Europea e della Commissione Europea per raggiungere un accordo su testi legislativi complessi) del 1° dicembre, ora il mondo risicolo italiano ed europeo attende due appuntamenti decisivi: «Entro febbraio si dovrà riunire la commissione Inta (per il commercio internazionale), poi a seguire ci sarà il Trilogo finale, quello dove saranno prese le decisioni definitive per la nostra risicoltura», conclude Natalia Bobba.

Mariella Massa

Al Civico torna "Queen&Friends for Pets" **Musica e danza a sostegno degli animali abbandonati**

Si avvicina la fine dell'anno e puntuale torna l'appuntamento firmato "Una Vita tra le Mani" a favore degli amici a quattro zampe. L'appuntamento è per sabato 27 dicembre al teatro Civico di Vercelli. Alle ore 21 si aprirà il sipario su "Queen&Friends for Pets", spettacolo ormai entrato nella tradizione per il pubblico vercellese, che, anche in questa occasione sta rispondendo con una grande adesione. «È il terzo appuntamento annuale della nostra manifestazione», racconta Carlo Manzato ideatore e curatore della manifestazione insieme alla moglie Barbara. «Lei - prosegue - tiene tantissimo a questa serata, perché è nata tempo fa da una sua idea: chiudere l'anno pensando agli animali senza famiglia; e da qui il progetto di sostenere il canile di Borgo Vercelli e, successivamente, anche la Leidaa, con sede a Tronzano. Partiamo dai 10.600 euro raccolti finora, quest'anno, grazie agli spettacoli precedenti e ovviamente confidiamo nel grande cuore vercellese».

Ad aprire la serata del 27 dicembre sarà il gruppo "Not Only Swing" con la splendida voce di Federica Spinella. A seguire lo show della band "Il Folle Pretesto" capitanata da Gianni Contardi (batteria) con Lele Testa (tastiere), Nicola Spezzale (chitarra), Diego Lag (basso) e le voci di Sergio Pistelli e Stefania Opezzo con Andrea Marchini e Giulia Ravasenga (cori). Al fianco della band, come sempre, il coro "Le Voci del Cuore" diretto dalla Maestra Francesca Bortetti. Ma, come ogni show, anche questo vedrà sul palco danza e arte: allieve e allievi delle scuole Dagis, Tessuti Freestyle Academy e Alice Sfregola da Rho interpreteranno magicamente i vari brani. Ad accogliere il pubblico saranno i "Pagliacci nel Cuore", associazione presieduta da Simona Bernardini, ancora una volta al fianco di "Una Vita tra le Mani". Per poter assistere allo spettacolo bisognerà prenotare il proprio posto rivolgendosi a Zoe Boutique in via Fratelli Bandiera, a Vercelli: Barbara Ferraris e Romina Fasano vi aspettano.



Luci di Natale al Forte di Bard

Lo Schiaccianoci

La magia del videomapping
7 dicembre 2025 • 6 gennaio 2026

Piazza d'Armi
Info e orari spettacoli: fortedibard.it
T. +39 0125 833811

Scopri il Villaggio di Babbo Natale
e dei suoi folletti

Forte di Bard

Evento finanziato nell'ambito del Fondo Unesco Nazionale per il Turismo - Arco 2025

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

Villaggio di Babbo Natale